

Protesta dei disoccupati: chiedono il pagamento degli arretrati e l'avviamento al lavoro

I Bros occupano l'Assessorato di Russo

GIANNI REALE

Napoli. Chiedono il pagamento delle spettanze arretrate e l'avviamento al lavoro dopo i corsi di formazione durati alcuni anni. E' ancora emergenza lavoro a Napoli. Tocca ai precari del Bros (ex progetto Isola), scendere sul sentiero di guerra. Ieri mattina un gruppo di donne, aderenti al movimento dei corsisti partenopei (Budget individuali per il Reinserimento Occupazionale e Sociale), ha occupato gli uffici di rappresentanza dell'assessorato alle Politiche sociali, retto da Ermanno Russo, nella sede di palazzo Armieri in via Marina a Napoli invocando "il pagamento degli arretrati, circa 480 euro", come dispone, hanno riferito, "la normativa approvata circa due mesi fa dal consiglio regionale e la normalizzazione della loro posizione lavorativa dopo i corsi di formazione e avviamento al lavoro durati alcuni anni". Davanti alla sede degli uffici dell'assessorato campano sono comparsi centinaia di dimostranti con striscioni e megafoni.

"Si tratta di soldi che attendiamo da circa un anno - ha spiegato una delle dimostranti - e che ci consentirebbero di tirare avanti. All'ente regionale chiediamo anche che ci venga detto qual è l'assessorato deputato all'erogazione di questi fondi".

Le donne, entrate negli uffici, hanno esposto un grande striscione all'esterno di palazzo Armieri con la scritta "Lavoro stabile e sicuro ai precari Bros".

Di fronte alle richieste avanzate dai disoccupati, l'assessorato all'Assistenza sociale non ha potuto fare altro che alzare le mani, dichiarando che "non è competente su questa materia", tenuto conto che "l'assistenza sociale

non ha nulla a che fare con il sostegno al reddito di lavoratori inoccupati, disoccupati o occupati".

Alla fine ventitré donne, aderenti al movimento dei Precari Bros, sono state denunciate all'autorità giudiziaria per invasione di edificio e interruzione di pubblico servizio.

Budget e occupazione

I precari del Bros chiedono il pagamento degli arretrati, circa 480 euro, e la normalizzazione della loro posizione dopo i corsi di formazione e avviamento al lavoro durati alcuni anni.

L'assessorato si smarca

Di fronte alle richieste avanzate dai disoccupati, l'assessorato all'Assistenza sociale ha dichiarato di "non avere nulla a che fare con il sostegno al reddito di lavoratori inoccupati".

Denunciate in ventitré

Alla fine ventitré donne, aderenti al movimento dei Precari Bros, sono state denunciate all'autorità giudiziaria con l'accusa di invasione di edificio e interruzione di pubblico servizio.